



il bibliomane

SCUOLA PER LIBRAI UMBERTO E ELISABETTA MAURI

5 giorni per far affrontare il problema dell'“innovazione del servizio in libreria” e per “promuovere il libro”, analizzando la prospettiva italiana e gli scenari globali nell'era dell'e-book. Vito Mancuso ha chiuso il seminario con un intervento su “libri e libertà”.

di Gerardo Mastrullo

Quali nuovi strumenti ha il libraio per cogliere e soddisfare i più profondi desideri dei clienti? Quali sono le strade percorribili e “navigabili” per creare nuove connessioni e spazi di relazione tra librerie, individui e territorio? Dalla formazione del personale all'introduzione dei nuovi strumenti tecnologici, passando per le proposte culturali e il web, fino alle necessarie riflessioni sul libro in era digitale, qual è, oggi, il futuro in libreria?

L'innovazione del servizio in libreria è stato il tema del ventinovesimo seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, organizzato da Messagerie Libri e Messagerie Italiane, in collaborazione con l'Associazione Librai Italiani e l'Associazione Italiana Editori, che ha avuto luogo, dal 22 al 27 gennaio, presso la Fondazione Giorgio Cini nell'Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia.

Sono state cinque giornate di analisi, approfondimento, messa a confronto di esperienze nazionali e internazionali per trovare nuove chiavi di lettura, apprendere nozioni e acquisire strumenti concreti per cogliere le sfide dei tempi e avviare nuove forme di relazione con i clienti.

L'avvio è stato lunedì 23 gennaio con una riflessione sul valore aggiunto del servizio. Punto di partenza i desideri e le percezioni più profonde dell'individuo nel suo rapporto con la libreria. È intervenuto, tra gli altri, lo psicoanalista Luigi Zoja che, con la sua relazione, ha condotto gli allievi della Scuola Alle radici del desiderio.

La libreria come luogo di nuove relazioni possibili è stato, invece, l'oggetto dell'indagine della seconda e della terza giornata di lavori. Con



Un momento “in aula” del Seminario 2011 alla Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri.

l'ausilio di esperti si è analizzata la capacità della libreria di attivare connessioni con il territorio. Un'attenzione particolare è stata data ai nuovi strumenti offerti dal web per progettare e comunicare nuovi servizi culturali e alla relazione con il mondo della scuola.

La quarta serata del Seminario ha visto, in veste di relatore, James Daunt, fondatore della Daunt Books, gruppo di cinque librerie indipendenti conosciute per lo «staff che si intende di libri», fautore di un ritorno della «libreria a servizio del quartiere come soluzione per salvarsi dall'e-book» e oggi amministratore delegato di Waterstone's, la più grande catena di librerie nel Regno Unito. Ha concluso la serata Joshua Foer, autore del best seller *L'arte di ricordare tutto*.

La quinta e conclusiva giornata, venerdì 27 gennaio 2012, dal titolo *Promuovere il libro*, ha offerto nuovi spunti di riflessione sulle prospettive dell'editoria italiana e mondiale. Con la partecipazione di grandi editori internazionali, si sono sondati gli scenari possibili per il futuro del libro nell'era del digitale. Dopo le

previsioni economiche per il nuovo anno, tenute tradizionalmente dal professor Angelo Tantazzi che ha dialogato con Florence Noiville di «Le Monde», Joerg Pfuhl di Random House Deutschland ha proposto il suo intervento su *L'e-book nell'Europa continentale*.

A seguire, la tavola rotonda coordinata da Giovanna Zucconi e da Stefano Mauri si è concentrata sul tema *Promuovere il libro oggi*, con gli interventi di Jamie Byng della casa editrice scozzese Canongate, noto per la sua filosofia editoriale da lui stesso sintetizzata in «pubblico solo i libri che mi piacciono», Richard Charkin di Bloomsbury Publishing casa editrice del Regno Unito che pubblica, tra l'altro, Harry Potter, Judith Curr di Atria Books e James Daunt di Waterstone's. È seguito poi l'intervento riguardante il futuro del libro tenuto da James Daunt.

Dopo la consegna del Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri, giunto alla sua sesta edizione, il corso 2012 si è concluso con l'intervento di Vito Mancuso *Libri e libertà*. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA